

MAPPATURA PERCORSO MATTIA AIROLDI

Il percorso di "Lucciole - facciamo luce sulla cultura", del 5 Maggio inizia all'ingresso del Parco Lambro di Milano in Via Pusiano 58 e si conclude all'auditorium Stefano Cerri, all'interno del complesso della biblioteca Valvassori Peroni (Via Valvassori Peroni 56, Milano).

Il tragitto comprende 5 tappe: le prime 4 sono all'interno del parco, intervallate da camminate da 10- 15 minuti massimo. La quinta tappa invece è presso l'auditorium.

L'intero percorso a piedi dura al massimo 1 ora e 30 minuti, comprese le pause. Durante il tragitto si attraversa una parte del Parco Lambro. Lungo il percorso si possono incontrare persone che camminano con i cani e persone in bicicletta. Si segnala, inoltre, che ci possono essere diversi tratti nel parco con rametti secchi sul terreno.

Nel tragitto fuori dal parco, sui marciapiedi che portano all'auditorium, invece, si incontrano diversi semafori, tutti privi di segnale audio.

1-INGRESSO Parco Lambro in via Pusiano 58:

A 30 metri dall'ingresso del Parco Lambro di via Pusiano 58, c'è l'incrocio con via Orbetello lungo la quale sono presenti 2 parcheggi riservati a persone con disabilità. Sempre lungo via Orbetello sono presenti diverse macchine parcheggiate senza però la presenza delle strisce bianche o blu.

All'ingresso del parco si trova un blocco di cemento alto 1 m e largo circa 10 m che delimita l'inizio del parco dal quale inizia via Licata. Per sorpassare il blocco di cemento c'è un passaggio sulla destra largo circa 70 cm. In alternativa, a 10 metri sulla destra, c'è un secondo passaggio piastrellato largo 1,50 m, leggermente dissestato che dopo 30 m si ricongiunge a via Licata.

2- PASSEGGIATA DALL'INGRESSO DEL PARCO alla PRIMA TAPPA sotto il Faggio Rosso:

Si procede dritti su via Licata che è larga circa 10 metri con lampioni e alberi ai lati. Dopo 150 metri, c'è una pendenza del 3% verso il basso. Alla biforcazione, dopo 30 metri dalla discesa, si prende la strada che gira a destra. Qui si trovano 3 paletti alti 1 metro disposti orizzontalmente distanti circa 4 metri l'uno dall'altro. Dopo averli superati, si prosegue dritto su strada liscia e asfaltata per circa 50 m fino ad una seconda biforcazione dove si mantiene la sinistra. Si prosegue per altri 40 metri fino a quando il tratto si unisce ad un'altra strada. Qui si gira a destra e si prosegue dritti per 100 m mantenendo il fiume sulla sinistra e l'erba sulla destra. Dopo questa distanza si trova sul bordo destro della strada un grosso Faggio color viola e rosso. Da questo punto inizia il percorso guidato.

2- PASSEGGIATA DAL FAGGIO ROSSO al REGNO DI PIROX:

Tenendo il Faggio alle spalle, si gira a destra sul grande viale e si procede dritto. Dopo 20 metri il percorso pende leggermente a sinistra con una salita e una discesa del 5 %. Dopo 15 m dalla discesa, si incontra una biforcazione. Qui si gira a destra e dopo altri 40 metri, ad una seconda biforcazione, si tiene la sinistra per poi procedere dritti. Qui tenersi sulla sinistra e seguire la strada principale per 180 m che pende verso sinistra. Quando la curva finisce si cammina per altri 15 metri dritti fino ad arrivare all'ingresso dell'area giochi dei bambini. Per entrare il passaggio si restringe. Sulla sinistra c'è una ringhiera blu alta 1,50 metri e sulla destra dei cartelli. Qui il pavimento è morbido fatto di gomma e presenta al centro 2 fessure non regolari. Si prosegue dritti e dopo 2 metri sulla destra c'è un gioco di ferro per bambini alto 1,10 metri e sulla sinistra una struttura di ferro e corda dove è possibile arrampicarsi. Sul pavimento possibili ciocchi di legno.

3- PASSEGGIATA DAL REGNO DI PIROX A REGNO DI VINDURIN:

Per uscire dall'area giochi si procede dritti lungo la pavimentazione di gomma. Dopo 10 metri il percorso diventa a piastrelle di pietra larghe. Qui si gira a destra e si procede dritti sulla strada larga circa 2 metri. Dopo 20 metri la strada si ricongiunge al viale asfaltato principale. Da qui si procede dritto e dopo 30 metri ci si ritrova ad un incrocio a 5 uscite. Si imbecca, inoltrandosi nel bosco, la prima strada a sinistra che prosegue su una salita al 10% per 5 minuti. Quando la strada si spiana, la via inizia a girare verso destra. Da qui si sente il forte suono della cascata sulla sinistra e inizia una discesa del 5%. Dopo 20 metri l'asfalto inizia ad essere rovinato a causa delle radici degli alberi. Dopo altri 7 metri, sulla sinistra c'è un sentiero largo circa 70 cm con pavimento fatto di rami secchi, sassi e terra. Si percorre questo sentiero per 4 metri e poi ci si ferma per sentire meglio i suoni della natura.

4- PASSEGGIATA DAL REGNO DI VINDURIN A REGNO DI NAMMI:

Si ripercorre il sentiero a ritroso per 4 metri e si gira a sinistra sulla strada asfaltata principale mantenendo il fiume sulla sinistra. Si procede dritti per 2 minuti. Lungo questo tratto ci sono piccoli tratti di salita e discesa con un dislivello del 3%. Dopo 150 metri il percorso devia leggermente a destra e sulla sinistra si trova uno spiazzo con pavimentazione fatta di sassolini, ghiaia e rametti secchi. Qua ci si ferma per provare a sentire i suoni che provoca questo pavimento e poi si prosegue sulla strada asfaltata principale che dopo 200 metri esce dal bosco e si ricongiunge ad un viale largo 10 metri. Qui girare a destra e dopo 30 metri si trova lo skatepark sulla destra e il percorso finisce.

Si segnala che sullo stradone largo 10 metri potrebbero esserci sparsi sul pavimento piccoli ostacoli mobili rotondi alti massimo 5 cm e con diametro di 10 cm.

5. PASSEGGIATA DAL REGNO DI NAMMI ALLA BIBLIOTECA VALVASSORI PERONI (Via Valvassori Peroni 56, Milano):

Tenendo lo skatepark sulla sinistra, si procede dritti sulla strada asfaltata larga 10 metri fino all'uscita del Parco Lambro di via Feltre. Dopo 200 metri ci sono 5 paletti alti 1 metro messi in fila e distanti l'uno dall'altro circa 1 metro e 50 cm. Dopo averli superati, ci si ritrova su un marciapiede largo 2 metri asfaltato ma rovinato dalle radici dell'albero. Qui girare a destra su via Feltre. Sulla destra c'è una ringhiera alta due metri e a sinistra una fila di alberi che delimitano il marciapiede.

Questo tratto di strada ha l'asfalto particolarmente danneggiato e presenta piccole discese e salite. Si cammina dritto e dopo 170 metri, all'altezza del civico 71, ci sono 2 paletti alti 1 metro in mezzo al marciapiede distanti 5 metri uno dall'altro. Si continua dritti e dopo 50 metri il percorso si restringe a causa di un cestino e della banchina dell'autobus lunga 3 metri sulla sinistra. Dopo altri 20 metri ci sono 4 pali larghi 30 cm posti uno di seguito all'altro distanti circa 3 metri che causano un restringimento del marciapiede. Dopo 70 metri dai paletti, ci sono in successione sulla destra: 2 vasi di piante larghi 50 cm, 5 tavolini grandi 1 metro x 1 metro, un baracchino e altri 6 tavolini. Dopo 40 metri, all'incrocio con via Crescenzago, c'è un breve attraversamento pedonale con semaforo e discesa. Dopo l'attraversamento, per risalire sul marciapiede, c'è un gradino alto 3 cm.

Si continua dritti su Via Feltre. Dopo 30 metri il percorso si restringe a causa di un cestino e della banchina dell'autobus sulla sinistra. Superato questo ostacolo, dopo 3 metri sulla destra ci sono 2 vasi di piante che lasciano un passaggio largo 3 metri.

Dopo 10 metri, all'incrocio con Via Mestre, c'è un altro breve attraversamento pedonale senza semaforo con salita e discesa con gradino alto 2 cm.

Si continua dritti su Via Feltre per altri 150 metri.

Lungo questo tratto di marciapiede il pavimento è fatto di piastrelle molto larghe. Dopo 30 metri si trovano 2 paletti alti 1 metro e distanti 2 metri l'uno dall'altro. Superati questi, dopo altri 5 metri, in mezzo al marciapiede c'è un vaso di piante largo 1 metro x 3 metri.

Si procede dritto fino all'incrocio con Via Monfalcone dove si attraversa su strisce pedonali con salita e discesa. Da qui si procede ancora dritto e dopo 20 metri c'è un'altra banchina dell'autobus sulla sinistra. Superato quest'ultima banchina dell'autobus, dopo 30 metri, si gira a sinistra sull'attraversamento pedonale senza semaforo con discesa.

Da qui, si prosegue dritti e dopo aver superato 4 paletti altri 1 metro, si entra nel giardino Marisa Bellisario. Il percorso avrà mattonelle larghe e la pedana su cui si cammina è larga 2 metri.

Dopo 40 metri si gira a sinistra seguendo il percorso in mezzo al parco. Sulla destra e sulla sinistra prato. Usciti dal parco si tornerà su un marciapiede asfaltato. Girare leggermente a sinistra e proseguire dritto su Via Bernardino Bellincione tenendo la strada sulla destra. Si consiglia di stare più possibile a sinistra a causa di pali della luce ingombranti e paletti alti 1 m sulla destra.

Dopo 100 m breve si incrocia Via Staro. Qui c'è un attraversamento pedonale senza semaforo e con discesa, Si prosegue dritto su via Bernardino Bellincione. Il marciapiede è più stretto a causa di macchine parcheggiate sulla destra.

Dopo 170 metri dall'attraversamento pedonale, sulla sinistra ci sono 17 griglie a pavimento con fori larghi.

Alla fine di via Bernardino Bellincione, girare a sinistra e poi subito a destra su attraversamenti pedonali: il primo senza semaforo con discesa del 10% che finisce su un gradino al 2 cm, il secondo con semaforo privo di segnale audio ma senza discesa e salita e il terzo con semaforo e salita.

Dopo i 3 attraversamenti pedonali si gira a destra e subito dopo a sinistra su via Predil. Si procede dritti tenendo sulla sinistra una ringhiera alta 1,50 metri e sulla destra la strada. Dopo 15 metri il marciapiede si restringe a causa della presenza di un gradino. Qui il marciapiede è particolarmente dissestato a causa delle radici e un po' pendente verso destra. Dopo 4 metri c'è un palo della luce in mezzo al percorso.

Si continua dritto e dopo 100 m si gira a destra su un breve attraversamento pedonale con discesa segnalato con percorso loges. Dopo l'attraversamento si prosegue su via Predil. Qui il pavimento è di cemento, largo 2 metri. Dopo 90 metri, dei rami di alberi sulla sinistra invadono il marciapiede ma non impediscono il passaggio. Tenersi sul marciapiede che ruota verso destra. Dopo 10 metri si gira sulla sinistra in Via Rodano. Si prosegue dritti sul marciapiede asfaltato liscio largo 3 metri. Sulla destra è presente la pista ciclabile. Dopo 150 metri si gira a destra, si sorpassa la pista ciclabile su breve attraversamento pedonale e poi si gira a sinistra dove si trova un paletto alto 1 metro che precede un altro attraversamento pedonale con semaforo. E' presente il percorso loges. Dopo l'attraversamento pedonale, girare a destra ed entrare nel sottopassaggio. In questo tratto il rumore delle macchine potrebbe essere amplificato. Si prosegue dritti su via Edoardo Bassini. Sulla destra possibili ostacoli mobili dati da materassi, carrozzine e coperte. Dopo 70 metri, finito il sottopassaggio, c'è un

breve attraversamento senza semaforo con gradino di 3 cm a scendere e 2 cm a salire. Dopo altri 15 metri un secondo attraversamento pedonale senza semaforo con discesa e gradino alto circa 6 cm per risalire. Dopo 90 metri girare a sinistra in via Valvassori Peroni. Da qui, il percorso procede dritto sulla via per 260 metri fino al numero civico 56 dove sulla sinistra si trova il cancello esterno della biblioteca.

Per accedere alla biblioteca, si entra dal cancello esterno largo 1,88 metri che è seguito da una salita su pavimentazione di marmo con inclinazione del 5%. Seguendo questa stradina si gira a sinistra e subito dopo a destra per pochi metri per poi giungere all'ingresso dell'auditorium che si trova sulla destra. La porta è larga 90 cm e per accedere si apre verso l'esterno con una maniglia